



COMUNE DI CIRO'

provincia di Crotone

tel.(0962) 32023— telefax(0962) 32351 corso Lilio—88813—Ciro' (kr) e-mail: critelli@comune.ciro.kr.it P.IVA: 00341420792

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Prot. n. 218

N. 02 registro ordinanze del 11.01.2019

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO ⁽¹⁾

Premesso:

- che con verbale di constatazione di abuso edilizio, da parte del Comando di Polizia Municipale, prot. n. 207 del 11.01.2019 acquisito in pari data, è stata accertata la realizzazione di opere in assenza di permesso di costruire e/o titolo equipollente, sia per quanto riguarda l'immobile che dell'area antistante in località Gianturco – sottostante cavalcavia dell'Anas di Catanzaro, SS.106 Jonica -, riportato nel N.T. del comune di Cirò e Fog. n. 13 mapp. N. 20;
- che le opere abusive si configurano in violazione dell'art. 31 del D.P.R. 380/2001 e succ. mod., della Legge Regionale n. 19/2002 e succ. mod. ed int., oltre al Regolamento comunale, in vigore, della Variante al P.R.G., consistono in: un immobile non censito al C.U del comune di Cirò, realizzato in muratura portante sormontato da un tetto di copertura in lamiera – con intonaci esterni. Il manufatto risulta di una superficie di mq. 50,00 circa – 5,00 x 10,00, altezza mt. 2,00;
- che responsabile degli abusi è risultato: Sig. **Pietro DELL'AQUILA**, nato a Cirò Marina il 20.06.1962, ed ivi residente in Via Isernia;

Evidenziato che:

- sia l'immobile interessato dalle opere abusive che l'area sui sorge manufatti abusivi sono assoggettati ai seguenti vincoli : paesaggistico – D.Lgs 42/04 nonché dal QTRP regionale LR 19/2002 ²;
- l'ordine di demolizione è atto dovuto in presenza di opere realizzate in assenza del prescritto titolo abilitativo, rappresentando questo un'attività vincolata, priva di margini di discrezionalità, rientrante nell'esercizio dei poteri sanzionatori e di controllo del territorio e repressione degli abusi edilizi previsto dagli articoli 27 e seguenti. del D.P.R. n. 380/2001;
- la demolizione è tecnicamente possibile e quindi occorre procedere al ripristino dello stato dei luoghi preesistente la realizzazione dell'abuso;

Ritenuto quindi che sussistono tutti i presupposti prescritti dalla legge per ordinare la demolizione delle opere abusive;

Visto l'art. 31, comma 3 del D.P.R. 380/2001 e succ. mod.;

Vista la L.R. n. 19 del 16 aprile 2002 e succ. mod. ed int.;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

INGIUNGE

Al Sig. Pietro DELL'AQUILA, nato a Cirò Marina il 20.06.1962 ed ivi residente in Via Isernia

¹ In base alla dimensione o organizzazione del Comune.

² Riportare tutti i vincoli che insistono sull'area/immobile (sismico, paesaggistico, storico-artistico, idrogeologico, ecc.).

C.F. : DLLPTR62H20C726L.

In qualità di proprietario e committente delle opere abusive di demolire a propria cura e spese, **entro il termine di giorni 90 (novanta)** dalla data di notifica della presente ordinanza, tutte le opere abusive in premessa indicate, nonché di effettuare il ripristino dello stato dei luoghi preesistenti l'abuso, nell'immobile posto in località Gianturco – sottostante il cavalcavia Strada SS 106 Jonica (Fog. 13 mapp. N. 20 - N.C.T. del comune di Cirò).

Si avverte che l'inottemperanza alla presente ordinanza, nel termine sopra assegnato, comporterà l'irrogazione della sanzione da € 2.000 a € 20.000 (oppure la sanzione di € 20.000³ in quanto l'area su cui ricade l'abuso è soggetta a vincolo di cui all'art. 27 comma 2) del T.U.E⁴ come disposto dall'art. 31 comma 4-bis del DPR 380/2001, salva l'applicazione delle altre misure e sanzioni previste dalle norme vigenti.

Si avverte inoltre che decorso inutilmente il termine sopra assegnato senza che sia stata eseguita la demolizione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive, saranno acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune ai sensi del comma 3° dell'art. 31 del DPR 380/2001, *previo frazionamento che quantificherà la consistenza esatta, in caso di inottemperanza⁵*. Al termine del periodo assegnato, sarà effettuato sopralluogo per accertare il rispetto dell'ordinanza.

Si avverte inoltre che, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica della presente ordinanza, qualora l'opera sia conforme alla strumentazione urbanistica, potrà essere presentata richiesta di permesso di costruire in sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n. 380/2001, fermo restando che il richiedente deve avere i requisiti prescritti dal regolamento edilizio (titolo di proprietà).

(Nel caso in cui le opere fossero sottoposte a sequestro, i termini prescritti per la demolizione decorreranno dal dissequestro che dovrà dal destinatario dell'ordinanza essere richiesto tempestivamente all'Autorità competente e ne dovrà essere data contestuale informazione al Comune.)

DISPONE

che la presente ordinanza sia notificata al responsabile dell'abuso come sopra generalizzato.

Al Comando Stazione dei Carabinieri di Cirò.

Alla Procura della Repubblica di Crotona.

A S.E. il Prefetto di Crotona.

Al Sig. Presidente della Provincia di Crotona.

Al Comando della Polizia Municipale – Sede.

All'ANAS Compartimento di Catanzaro.

Incaricato di vigilare sull'osservanza della presente ordinanza è il responsabile della Polizia Municipale.

Si informa che contro la presente Ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Catanzaro oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla notificazione.

Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'ufficio Tecnico del comune di Cirò – Arch. Luigi CRITELLI al quale è possibile rivolgere comunicazioni o richiedere informazioni (contatti: telef. 0962/32023, mail critelli@comune.ciro.kr.it.-



IL Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Arch. Luigi CRITELLI

³ La sanzione va applicata nella misura massima di € 20.000 se gli abusi sono realizzati su aree ed edifici di cui al comma 2 art. 27 del TUE (vincolo di inedificabilità o destinate al PEEP, su aree ed edifici vincolati ai sensi del D.lg.s. 42/2004 o vincolate ai sensi del RD 3267/1923), ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato.

⁴ Indicare la legge o la normativa urbanistica che dispone sull'area o sull'edificio il vincolo di cui al comma 2 art. 27 del TUE.